

LINEE GUIDA
PIATTAFORMA PER IL RINNOVO
DEL CCNL UNICO DELL' INDUSTRIA ARMATORIALE
2024/2026

Premessa

Il rinnovo del CCNL “per il settore privato dell’industria armatoriale” si inserisce in uno scenario complessivo in costante evoluzione e costituisce il principale strumento di regolazione del settore, finalizzato ad assicurare le indispensabili tutele per le lavoratrici e lavoratori ed a contrastare il proliferare di forme di dumping salariale.

Una realtà sempre più competitiva e globalizzata che, negli anni scorsi ha subito forti ripercussioni dovute alla pandemia da covid-19 e ulteriormente aggravate dai disastri della guerra tutt’ora in atto in Ucraina nonché dalle gravi conseguenze economiche da essa derivate, che hanno avuto un impatto globale. Questi devastanti eventi hanno determinato disagi per tutto il settore ma soprattutto per tutte le lavoratrici e lavoratori marittimi.

Pur in presenza di enormi restrizioni, per i lavoratori in effettivo servizio, si sono determinate condizioni lavorative difficilissime. Per i lavoratori in assenza di imbarco è stato utilizzato, ove possibile e non per tutte le professionalità, il sostegno economico fornito dagli strumenti resi disponibili dalle forme di bilateralità del settore o dagli interventi, peraltro esigui, forniti dallo stato.

Nonostante ciò il settore marittimo si è sempre caratterizzato come parte importante nell’economia generale ed oggi sta dimostrando ancora una volta la sua capacità di rigenerarsi. Il traffico merci e passeggeri ha già raggiunto i livelli pre-pandemia, il mercato continua ad essere in forte espansione e ripropone questa realtà come una imprescindibile risorsa da sostenere in generale ma in particolare, per il nostro paese che consta una spiccata vocazione marittima.

Dunque si propone come esigenza improcrastinabile quella di dare risposte e sostegno concreto al settore per lo sviluppo della economia del mare, sostenendo la crescita di occupazione in particolare italiana e comunitaria e l’avvicinamento dei giovani al mondo del mare. Tutto ciò attraverso le molte proposte fornite dalle parti sociali al Governo (ed ai precedenti Governi che si sono succeduti) anche attraverso gli avvisi comuni sottoscritti.

L’altra risposta urgente dovrà necessariamente essere fornita dal rinnovo del CCNL. In particolare è indispensabile un forte recupero del potere di acquisto dei salari, aggravati da un’alta e perdurante inflazione presente nel nostro paese, ricaduta particolarmente sulle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori. È fondamentale poi valorizzare il lavoro marittimo e le sue professionalità. Vanno sostenute ed incentivate tutte le iniziative volte alla formazione e qualificazione del personale. È necessario altresì determinare le condizioni per una più ampia stabilizzazione dei rapporti di lavoro. Fondamentale un sostegno concreto al sistema welfare del settore marittimo, attraverso nuove e migliori condizioni a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori. Di essenziale importanza è poi la necessità di rafforzare e rendere concrete ed esigibili le norme su salute e sicurezza del lavoro e nei luoghi di lavoro.

Chiaramente in questo contesto, l’obiettivo di assicurare regole certe per garantire sicurezza, sostenibilità, efficienza del trasporto marittimo, può essere raggiunto soprattutto con la sottoscrizione ed il mantenimento del contratto unico di settore.

Un CCNL che dovrà prevedere, oltre a garantire stabili livelli di occupazione, salariali e normativi, anche la Clausola Sociale in riferimento ai processi che vedano il transito da una società ad altra di concessioni e di convenzioni per la garanzia della continuità territoriale.

Un CCNL che dovrà rinnovarsi in tempi brevi, entro i termini dell’attuale scadenza. In sintesi il CCNL che ci appresteremo a rinnovare dovrà porsi alcuni obiettivi tra i quali:

- Contratto unico e scadenza;
- un modello più efficiente ed efficace di relazioni sindacali da sviluppare anche attraverso la definizione di agibilità al servizio della Rappresentanza Sindacale Aziendale/R.S.U. e R.L.S.;
- stabilizzazione del rapporto di lavoro a Tempo Ind.to dell'organico aziendale;
- verifica dell'accordo relativo all'imbarco degli allievi;
- adeguamento norme e valori retributivi sezione n. 13 (non doms);
- copertura finanziaria dei corsi e degli aggiornamenti;
- salute e sicurezza del lavoro (Stop Work Authority);
- welfare aziendale;
- lavori usuranti: avviso comune tra le parti stipulanti il CCNL;
- incremento retributivo tabellare;
- Revisione delle condizioni legate all'orario di lavoro, trattamento economico del lavoro di sabato e trattamento economico in porto per i mezzi veloci/servizio pubblico locale;
- rimorchio;

Di seguito, in estrema sintesi, una breve illustrazione e commento dei punti sopra indicati.

Contratto unico e scadenza

Si riconferma l'esperienza già precedentemente raggiunta del Contratto unico del settore marittimo come unico regolatore completato delle varie specificità regolate dalle singole sezioni.

Quanto sopra a garanzia e difesa dei lavoratori marittimi, delle loro tutele e dei relativi diritti, in un ambito di lavoro fortemente liberalizzato e globalizzato.

Un contratto con una durata triennale -(01.01.2024-31.12.2026).

Relazioni sindacali

Nel quadro delle previsioni indicate dagli accordi interconfederali, gli assetti devono essere definiti e sviluppati su due livelli:

il primo livello che svolge il ruolo centrale nella regolazione dei rapporti in stretta connessione con la normativa prevista in materia; il secondo livello che disciplina le materie, non già disciplinate al primo livello, che realizzino condizioni di miglior favore a fronte di specifici fattori di efficienza e di efficacia nel rispetto delle norme e delle leggi. Laddove non si provveda a realizzare la contrattazione integrativa, si dovrà incrementarsi l'elemento perequativo che verrà definito al primo livello, sicuramente attraverso il superamento dell'attuale percentuale pari al 2%.

Occorre individuare forme di partecipazione dei lavoratori esigibili ed improntate a principi di informazione, consultazione e verifica anche per divulgare le intese raggiunte. Prevedere nuove forme di comunicazione con i marittimi a partire dalla possibilità di interagire direttamente con i lavoratori nei luoghi di lavoro anche dove la presenza fisica è e resta difficoltosa o a volte impossibile. A tale proposito è necessario garantire l'utilizzo a tutti i lavoratori di adeguati collegamenti internet a bordo alle navi.

È opportuno individuare forme di rappresentanza e rappresentatività in linea con quanto convenuto con i protocolli interconfederali siglati tra le parti in modo da poter dare una maggior forza al coinvolgimento del sindacato e dei lavoratori sia nelle scelte organizzative che nei riflessi sul lavoro che tutto ciò potrebbe determinare.

Stabilizzazione del rapporto di lavoro

In linea con la normativa vigente occorre riposizionare il rapporto di lavoro nel settore marittimo.

Dopo aver definito nel CCNL lo strumento dell'Organico Aziendale, inteso come personale stabile alle dipendenze della società, risulta quanto meno obsoleto continuare a porre una differenza tra personale marittimo in CRL (Continuità rapporto di lavoro) e personale marittimo in (TP) Turno Particolare. Pertanto serve un intervento teso alla rivisitazione dell'art 60 attraverso la riduzione del periodo di franchigia e un contestuale aumento economico sull'indennità di preavviso.

Serve pertanto rafforzare il rapporto di lavoro in maniera stabile per dare, in questo storico momento, (vedasi carenza personale) un segnale di inversione di tendenza allo stato di continua precarietà lavorativa e salariale.

Allievi Ufficiali, Sottufficiali e Comuni

Le novità normative e l'accordo del 30 luglio 2015, rinnovato in data 16.12.2020 hanno ridefinito il ruolo dell'allievo a bordo delle navi.

In tale contesto ed in relazione alla necessità di definire percorsi atti ad incrociare la domanda con l'offerta di lavoro qualificato a bordo si sono rafforzati i presupposti per indirizzare gli aspiranti ufficiali verso una carriera certa.

Il trend di imbarco degli allievi e il rispetto delle condizioni di apprendimento a bordo è risultato ampiamente positivo.

Pertanto si rende necessaria una revisione dell'accordo, adeguando sia la parte normativa che l'indennità economica.

Adeguamento norme e valori retributivi sezione n. 13 (non doms)

Necessario adeguare agli standard internazionali l'impianto normativo e retributivo.

Formazione del personale marittimo

Individuare e concordare norme puntuali e risorse economiche per progetti finalizzati alla formazione, qualificazione, mantenimento e conseguimento dei titoli necessari all'imbarco, nell'ambito di strumenti preesistenti o di nuova istituzione.

In linea con quanto sopra evidenziato, riteniamo importante individuare criteri di sostenibilità dei costi dei corsi obbligatori di aggiornamento / adeguamento dei rispettivi titoli/certificati a carico delle imprese.

Salute e sicurezza sul lavoro

L'orario di lavoro è notoriamente un elemento del negoziato che deve essere disciplinato nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali sulla sicurezza e la salute dei lavoratori.

Per garantire il rispetto delle norme a tutela dei lavoratori devono essere individuati gli RLS in ogni luogo di lavoro i quali devono essere messi in condizioni di svolgere al meglio la loro funzione un sensibile aumento delle ore di formazione specifica del ruolo.

Essendo la sicurezza sul lavoro, un diritto ma anche un valore aggiunto, oltre che un fattore di democrazia partecipativa, occorre individuare maggiori agibilità e formazione per gli RLS.

Istituzione del principio dello Stop Work Authority (collaborazione dei lavoratori nella sicurezza partecipata)

Trattamenti retributivi ed economici-Incrementi

Il CCNL continua ad essere lo strumento di tutela del reddito dei lavoratori oltre che rappresentare uno strumento di regolazione omogenea, sul piano nazionale, per l'intero settore marittimo.

È necessario assicurare il pieno recupero del potere di acquisto dei lavoratori quale elemento indispensabile e strutturale di questo rinnovo.

I dati effettivi di riferimento sull'inflazione ci consegnano infatti un quadro di emergenza, le cui conseguenze si stanno

riversando sulle condizioni salariali delle lavoratrici e dei lavoratori.

Questo scenario rende improcrastinabile un importante aumento economico pari al 18%, propedeutico al recupero del potere di acquisto dei lavoratori in linea anche con i grandi profitti realizzati dalle aziende armatoriali.

La specificità del lavoro marittimo ed il suo forte disagio che comporta nella vita degli stessi lavoratori deve essere compensato con un miglioramento economico che consenta il recupero del potere di acquisto attraverso il TEC.

Inoltre gli importanti aumenti dei traffici marittimi sia nazionali che internazionali, confermati dagli indicatori di crescita più diffusi, stanno contribuendo al miglioramento dei ricavi delle stesse società marittime che per noi rappresenta il segno tangibile che un concreto riconoscimento economico è un obiettivo equo.

Tenuto conto dell'alta e perdurante inflazione in essere nel paese comprensiva anche dell'impatto dei beni energetici, a tutte le lavoratrici e lavoratori del settore marittimo, dovrà essere garantito un incremento economico complessivo congruo e comunque tale da assicurare il totale recupero del potere di acquisto dei salari.

In considerazione di quanto sopra, si richiede un aumento complessivo del 18%.

Lavori Usuranti

Si chiede di concordare l'istituzione di una commissione paritetica utile a mettere in capo tutte le azioni necessarie a partire da un documento condiviso dalle parti stipulanti il in cui chiedere al Governo il riconoscimento delle agevolazioni previste per le categorie usuranti per tutti i lavoratori del settore marittimo.

Diritti e Welfare aziendale

È indispensabile istituire e definire le condizioni ed i contenuti per estendere, migliorare e/o innovare il complesso dei diritti e del welfare del settore, in particolare in tema di Assistenza Sanitaria Integrativa e Previdenza Complementare. Tutto ciò va finalizzato ad incrementare e sostenere concretamente il sistema di protezione e tutela specifica di tutte le lavoratrici e lavoratori marittimi.

Rimorchio

Con il rinnovo del contratto intendiamo contribuire allo sviluppo della sicurezza e qualità che il servizio di rimorchio deve fornire, per questo le variazioni delle parti normative del vigente CCNL dovrebbero rispondere ad esigenze di rinnovamento rispetto ad alcune modifiche intervenute nelle norme legislative, ad una maggiore chiarezza interpretativa e ad un'innovazione.

Nello specifico si propone:

- di stabilire precise regole sulla definizione della consistenza numerica del personale.
- la ridefinizione delle forme di assunzione con contratti a termine. Valorizzazione risorse interne, limitando l'impiego di personale in pensione.
- la regolamentazione della formazione, delle mansioni, della promozione.
- l'adeguamento del sistema di trattamento in caso di infrazioni disciplinari e sanzioni;
- l'aggiornamento dell'orario di lavoro;
- la quantità e il compenso del lavoro straordinario;
- la regolamentazione delle ferie e dei congedi parentali.
- il perfezionamento della contrattazione integrativa;(Applicazione penale in mancanza di CIA)

- l'aggiornamento dei diritti sindacali;
- la revisione normativa e retributiva dell'indennità di navigazione e della indennità di panatica;
- Intervenire per rafforzare previdenza integrativa e assicurazione contro la perdita dei titoli;
- la correzione normativa e economica del trattamento in caso di malattia e infortunio;
- la revisione dell'accordo 15 maggio 1974 relativo alla determinazione dei compensi di salvataggio.

Unità veloci

È necessaria una revisione ed un adeguamento della sezione.

Roma, lì 03 luglio 2023



LE SEGRETERIE NAZIONALI CONVOCANO IL GIOVEDÌ
20 LUGLIO 2023 ALLE ORE 10:30

ATTIVO NAZIONALE UNITARIO DELLE STRUTTURE

REGIONALI E TERRITORIALI



**PER L'APPROVAZIONE DELLA
PIATTAFORMA DEL RINNOVO CCNL UNI**